



Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - D.G.R. N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA DI 30 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE), LOCALITA' CASELLE IANNITI. PROPONENTE: WINDY ELECTRICITY S.R.L. (EX BENFIL S.R.L.).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

- I. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. n. 2006.0549304 del 23/06/2006, la società Benfil S.r.l., con sede in Via Folzoni, 7 – 24052 Azzano San Paolo (BG) – P.IVA:02560950160, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Gallo Matese (CE) in località "Caselle Ianniti";
- b. che con nota acquisita al prot. n. 2010.0005795 del 05/01/2010 la società Benfil S.r.l. comunicava la cessione degli atti tecnici e posizione amministrativa alla società Windy Electricity S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Caracciano – 82011 Airola (BN) – P.IVA:03200350167;
- c. che il progetto è stato inizialmente presentato con una previsione di n. 15 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza totale di 45 MW, da installare su terreni riportati in Catasto ai Fogli 7, 8, 10 e 14, in area destinata dal Comune di Gallo Matese alla realizzazione di impianti eolici come da Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2008;
- d. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011, sul giornale "ITALIA OGGI" e "MILANO FINANZA" del 8 gennaio 2011, nonché con pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Gallo Matese (CE), Monteroduni (IS), Longano (IS) dal 29/12/2010 al 28/01/2011 e del comune di Capriati al Volturno (CE) dal 04/01/2011 al 03/02/2011;
- e. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - f.1 dati generali del proponente;
 - f.2 dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - f.3 piano particellare grafico d'esproprio;
 - f.4 soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - f.5 planimetria con la individuazione delle eventuali interferenze con aree del demanio idrico;
 - f.6 relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - f.7 analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - f.8 relazione paesaggistica e valutazione di impatto ambientale;
 - f.9 certificato di destinazione urbanistica;
 - f.10 concessione di diritto di superficie (come da convenzione con il Comune di Gallo Matese approvata con Delibera di Consiglio Comunale di Gallo Matese n. 35 del 02/12/2004);
- g. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2007.0851177 del 09/10/2007, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 22/10/2007;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/10/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 13/12/2010 si è tenuta la quarta e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0919492 del 17/11/2010;
- c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - c.1. Nota dell'ARPAC, prot. n. 0021775/2010 del 15/06/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010, con cui si rilascia parere non favorevole, riscontrato dal proponente con note raccomandate del 29/06/2010 e del 12/08/2010 acquisite in CDS del 13/12/2010;

- c.2. ASL CE/1 parere favorevole di competenza con prescrizione espresso in sede di CDS del 13/12/2010;
- c.3. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al prot. reg. n. . 2010.0548489 con la quale rilascia nulla osta con prescrizioni;
- c.4. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con la quale rilascia nulla osta;
- c.5. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita al prot. reg. n. 2008.0083113 del 29/01/2008, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. reg. n. 2007.1100880, con cui rilascia nulla osta con prescrizioni;
- c.7. Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con cui si comunica, tra l'altro, che le installazioni in argomento non sono ricomprese nell'elenco di cui a D.M. Interno 16/02/82, e si rilascia parere di conformità antincendio;
- c.8. Comune di Gallo Matese, in sede di Conferenza di Servizi del 22/10/2007, ha espresso parere favorevole all'intervento, parere confermato nella CDS del 13/12/2010;
- c.9. Comune di Gallo Matese con nota prot. n. 2558 del 30/07/2005, acquisita in CDS del 22/10/2007, decreta il nulla osta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- c.10. Nota dello STAP Foreste Provincia di Caserta, prot. n. 2010.0373222 del 28/04/2010, con cui si comunica il parere non favorevole, riscontrato dal proponente con nota raccomandata del 28/05/2010 acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c.11. Nota dell'ENAC acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
- c.12. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 25/06/2010, con cui si rilascia il nulla osta di competenza;
- c.13. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, parere favorevole con prescrizioni espresso nella CDS del 16/06/2010 confermato nella CDS del 13/12/2010;
- c.14. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, prot. n. IT/I.E./SCO/MAR/2010/12902 del 22/09/2010, acquisita in CDS del del 13/12/2010, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
- c.15. Nota del Settore Regionale "Politiche del Territorio", prot. n. 2008.0246584 del 19/03/2008, con la quale comunica la non competenza;
- c.16. Settore BCA Regione Campania parere favorevole condizionato all'attivazione delle procedure di autorizzazione allo svincolo dagli usi civici ai sensi dell'art. 12 della L. 1776/1927;
- c.17. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 1023 del 22/09/2010 ha espresso parere favorevole di valutazione impatto ambientale e di valutazione incidenza con prescrizioni;
- c.18. Settore Regionale Cave e Torbiere con nota prot. n. 2010.0288669 del 01/04/2010, comunica la non competenza;
- c.19. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 5489 del 29/04/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010, con la quale comunica il parere negativo, nota riscontrata dal proponente con raccomandata del 23/11/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c.20. Nota della Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. per le province di Caserta e Benevento di prot. n. 0006654 del 02/04/2010, acquisita al prot. reg. n. 2010.0499682 del 09/06/2010, con la quale comunica il parere negativo, riscontrata dal proponente con raccomandata del 23/11/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c.21. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Napoli e Caserta, con la quale si fa semplicemente riferimento al parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

- c.22. Nota della Provincia di Isernia, prot. n. 8733 del 18/03/2008, trasmessa dal proponente e acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con la quale comunica la non competenza;
- c.23. Nota della Provincia di Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0555323 del 29/06/2010, con la quale comunica il parere positivo per gli aspetti energetici e di viabilità, negativo dal punto di vista urbanistico;
- c.24. Nota del Comune di Longano, prot. n. 1032 del 04/04/2008, acquisita al prot. reg. n. 2011.0120966 del 15/02/2011, con la quale comunica il parere favorevole;
- c.25. Nota del Comune di Capriati al Volturno, prot. n. 1659 del 06/05/2010, acquisita al prot. reg. n. 2010.0629827 del 23/07/2010, con la quale comunica il parere contrario;
- c.26. Genio Civile di Caserta, in CDS del 16/06/2010, ha espresso parere favorevole;
- c.27. Nota della società Enel Distribuzione Spa, prot. DD/P2005011779 del 09/12/2005, trasmessa dal proponente con la quale comunica la STMG di connessione costituenti impianto di rete rappresentate dall'ampliamento della cabina primaria di Capriati al Volturno (CE) a 150 KV, accettata dal proponente con raccomandata del 16/12/2005;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 1023 del 22/09/2010 AGC5/ Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla D.G.R. 962/08".

ATTESO CHE

- a. nella conferenza di servizi del 13/12/2010, il proponente ha depositato agli atti note di trasmissione dei riscontri forniti agli enti che hanno espresso pareri non favorevoli;
- b. in particolare:
 - b.1. il parere negativo dell'ARPAC verte su interessi giuridici non attinenti alle proprie competenze;
 - b.2. il parere negativo del Comune di Capriati al Volturno non tiene conto della previsione di cui all'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 che stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
 - b.3. il parere dello STAP Foreste è stato riscontrato dal proponente con nota raccomandata del 28/05/2010 acquisita in CDS del 13/12/2010;
 - b.4. il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania è stato riscontrato dal proponente con raccomandata del 23/11/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c. alcuna conferma dei pareri negativi di cui sopra è stato protocollato alla data del 14/02/2011;
- d. il resoconto verbale della CDS del 13/12/2010 è stato trasmesso in data 20/12/2010, con nota prot. n. 2010.1013132 del 20/12/2010, a tutti gli enti coinvolti e in particolare

- all'ARPAC, allo STAP Foreste, e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- e. alcuna richiesta di rettifica è pervenuta al protocollo del Settore alla data del 14/02/2011, nonostante il verbale della CDS del 13/12/2010 ha espressamente considerato i riscontri del proponente.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la D.G.R. n. 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la D.G.R. n. 3466/2000;
- h. la D.G.R. n. 1152/09;
- i. la D.G.R. n. 1642/09;
- j. la D.G.R. 1963/09;
- k. il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- l. la D.G.R. n. 46/10;
- m. la D.G.R. n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Windy Electricity S.r.l. con sede in Via Caracciano, 82011, Airola (BN) P.IVA: 03200350167, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 30 (trenta) MW, da realizzare nel Comune di Gallo Matese (CE), località "Caselle Ianniti", su terreni riportati in catasto al Foglio n. 7 particelle nn. 96, 97, 133, 134 e 147 e al Foglio n. 14 particelle nn. 7 e 129, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. alla costruzione di una stazione elettrica 30/150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, su terreno sito nel Comune di Gallo Matese riportato in Catasto al Foglio n. 7

- particella n. 96, collegata attraverso elettrodotto interrato a 30 KV agli aerogeneratori, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.3. alla costruzione di un elettrodotto interrato a 150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, da realizzarsi su terreno sito nel Comune di Gallo Matese riportato in Catasto al Foglio n. 7 particella n. 96 e nel Comune di Capriati al Volturmo su terreni riportati in Catasto al Foglio n. 2 particelle nn. 7, 13 e 5002; al Foglio n. 3 particelle nn. 4, 11, 12, 13, 67, 75, 78, 65, 64, 57, 52, 56, 55, 63, 49, 61, 80, 59 e 82; al Foglio n. 7 particella n. 81, di collegamento tra la stazione elettrica 30/150 KV e la stazione di connessione, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.4. alla costruzione di una stazione di connessione a 150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, su terreno sito nel Comune di Capriati al Volturmo riportato in Catasto al Foglio n. 7 particella n. 81, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.5. alla costruzione di un elettrodotto interrato a 150 KV per la connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ubicato su terreni siti nel Comune di Capriati al Volturmo (CE) riportati in Catasto al Foglio n. 7, particelle nn. 81, come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
 - 1.6. alla realizzazione e/o adeguamento della viabilità necessaria per il trasporto degli aerogeneratori sino al sito di installazione, come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
 3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle tavole del progetto definitivo;
 4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., sui terreni riportati in Catasto del Comune di Capriati al Volturmo (CE) al Foglio n. 2 particelle nn. 7, 13, 5002; Foglio n. 3 particelle nn. 4, 11, 12, 13, 67, 75, 78, 65, 64, 57, 52, 56, 55, 63, 49, 61, 80, 59, 82; Foglio n. 7 particella n. 81; del Comune di Gallo Matese al Foglio n. 3 particelle nn. 11, 237, 13, 12, 521, 215, 269, 211, 210, 218, 224, 215, 222, 229, 233, 234, 235, 236, 257, 270, 5001; del Comune di Longano (IS) al Foglio n.15 particelle nn. 1, 145, 173; Foglio n.14 particelle nn. 417, 418, 420, 421, 653, 654; Foglio n.18 particelle nn. 32, 33, 43; del Comune di Monteroduni (IS) al Foglio n. 16 particelle nn. 1, 54, 56, 106; Foglio n. 21 particelle nn. 186, 221, 188, 222; Foglio n. 28 particelle nn. 18, 60, 182, 183, 184, 185, 186, 188, 145, 192, 133; Foglio n. 29 particelle nn. 38, 42, 43, 44;
 5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ASL CE/1** prescrive quanto segue:
 - il rispetto del valore limite dell'emissione magnetica di 3 microTesla;
 - il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche come previsto dalla zona 3 della zonizzazione del Comune di Gallo Matese (CE);
 - il rispetto della normativa vigente in merito all'adduzione dell'acqua potabile, allo smaltimento dei reflui domestici in relazione alle cabine di trasformazione e cessione.
 - 5.2. **AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO** prescrive quanto segue:
 - le opere vengano realizzate nel rispetto delle norme del PsAI-Rf provvedendo in particolare, a valutare la compatibilità idrogeologica di quelle interferenti con le aree perimetrale del Piano Stralcio;
 - 5.3. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO** prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà installare la segnaletica diurna e notturna prevista per le strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'autorità competente a tutela del volo a bassa quota.

5.4. ENAC- ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE prescrive quanto segue:

- segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande, rosse, bianche e rosse di m 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse. la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene;
- segnalazione notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa;
- il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
- dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista utile;
- dovrà essere comunicata almeno trenta giorni prima la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della procedura manutentiva che andrà trasmessa all'ENAC;
- qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società dovrà presentare uno studio al fine di identificare gli ostacoli più significativi sotto il profilo aeronautico;

5.5. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – COMUNICAZIONI prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà rispettare le prescrizioni di legge vigenti per:
 1. gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 2. gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria di progetto
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale;
- il proponente non potrà mettere in esercizio definitivo l'impianto senza il nulla osta definitivo che sarà rilasciato:
 - a. dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
 - b. dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti T.L.C. eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. SERIE K-L e C.E.I. 103-6;
 - c. dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1 e 2 di cui sopra;

5.6. SETTORE BCA REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:

- il soggetto proponente, per il tramite del Comune di Gallo Matese (CE), dovrà attivare, prima dell'inizio dei lavori, le procedure di autorizzazione allo svincolo dagli usi civici ai sensi dell'art. 12 della L. 1776/1927;

5.7. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- la cabina di smistamento da ubicare in prossimità dell'aerogeneratore n. 15 dovrà disporre, nelle opere in muratura, di rivestimenti esterni in pietra locale; eventuali opere di recinzione con siepi arborate dovranno essere eseguite con specie autoctone;
- terminati i lavori di cantiere le piste di servizio interne all'impianto e le piazzole di montaggio dovranno essere ripristinate nella condizione originaria;
- tutti i lavori a farsi, ricadenti nel SIC interessato, dovranno essere sospesi nei periodi di riproduzione delle specie avifaunistiche stanziali.

5.8. SOPRINTENDENZA PER I B.A.P.S.A.E. PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO prescrive quanto segue:

- l'esecuzione dei lavori è subordinato al rispetto di quanto stabilito nell'art. 25 del PPT.

5.9. AERONAUTICA MILITARE prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà attenersi alle disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al Foglio 146/394/4422 del 09/08/2000.

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sull'area gravata da detto vincolo, da emettere, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Gallo Matese, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario.
 9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
 13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano